



Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

L.r. 23/99
"Politiche regionali
per la famiglia" e L.r. 1/08 "Testo unico
delle leggi regionali in materia di
volontariato, cooperazione sociale,
associazionismo e società di mutuo soccorso"
Bando 2009

20 aprile 2009



A.S.L.
della Provincia di Varese

Direzione Sociale – Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà A.S.S.I.



FINALITA'

Facilitare la creazione di reti di solidarietà fra le famiglie, sviluppare l'associazionismo familiare, favorire forme di auto organizzazione e di aiuto solidale, promuovere e sostenere la realizzazione di iniziative innovative a favore della famiglia.





Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL BANDO

- Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 1/2008;
- Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n. 1/2008;
- Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n. 1/2008;
- Cooperative sociali iscritte nella sezione A dell' albo regionale ex l.r. n. 1/2008;
- Enti privati con personalità giuridica riconosciuta iscritti al registro regionale delle Persone Giuridiche Private ex Regolamento Regionale n. 2/2001;
- Enti Ecclesiastici con Personalità Giuridica ex. Legge n. 222/85;
- Associazioni femminili iscritte all'albo regionale delle associazioni, movimenti ed organizzazioni delle donne ex l.r.16/92.



A.S.L.

della Provincia di Varese

Direzione Sociale – Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà A.S.S.I.



Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

AMBITI DI INTERVENTO

l.r. 23/99

Art.4 comma 2, lettera g

Combattere la dispersione scolastica:

I progetti prevedono azioni volte a sostenere i percorsi formativi dei minori aiutandoli a maturare responsabilmente la piena consapevolezza della propria persona e delle proprie capacità anche in vista del raggiungimento del successo formativo.



A.S.L.
della Provincia di Varese

Direzione Sociale – Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà A.S.S.I.

AMBITI DI INTERVENTO

l.r. 01/08

Art. 36, comma 1, lettera a

Azioni volte ad organizzare ed attivare esperienze di associazionismo sociale e di banche del tempo.

Progetti Auto-mutuo aiuto allo scopo di:

- condividere problematiche e disagi che compromettono il benessere fisico, psicologico e sociale della persona e della sua famiglia;
- creare occasioni in cui il sostegno e l'aiuto reciproco possono portare ad un cambiamento e ad un miglioramento della qualità della vita di sé e della propria famiglia;



I progetti di mutuo aiuto possono prevedere:

- attività di cura ed educazione rivolte all'infanzia caratterizzate da flessibilità, personalizzazione di tempi e orari, realizzate in un contesto familiare e relazionale ed ispirate ai principi del mutuo aiuto.
- interventi a gestione solidaristica di aiuto domiciliare o a persone ricoverate, che vedono la famiglia quale protagonista attivo nella promozione dell'aiuto reciproco nel sostegno alle fasce più deboli.

Banche del tempo:

I progetti si riferiscono alla promozione, organizzazione e gestione delle banche del tempo o altre idonee modalità di incontro domanda/offerta per la realizzazione di attività volontaria a carattere educativo e di cura rivolte a famiglie, minori, disabili, anziani.





Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

Art. 36, comma 1, lettera b

Promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione al servizio delle famiglie, in relazione ai loro compiti sociali ed educativi.



A.S.L.
della Provincia di Varese

Direzione Sociale – Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà A.S.S.I.

PRIORITA' ATTRIBUITE ALL'AMBITO DI INTERVENTO

(stabilite dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci nella seduta del 6.04.2009)

- *Priorità 1: art. 36, comma 1, lett. a "organizzare ed attivare esperienze di associazionismo sociale, atto a favorire il mutuo aiuto.."* 5.1 dello Schema Tecnico **PUNTI 5**
- *Priorità 2: art. 4, comma 2, lett. g "Combattere il fenomeno della dispersione scolastica"* **PUNTI 3**
- *Priorità 3: art. 36, comma 1, lettera a "Organizzazione di banche del tempo"* 5.2 dello Schema Tecnico **PUNTI 2**
- *Priorità 4: art. 36, comma 1, lettera b "Promuovere iniziative di sensibilizzazione formazione al servizio delle famiglie"* 5.3 Schema Tecnico **PUNTI 1**

MODALITA' OPERATIVE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ogni soggetto che partecipa al Bando può presentare presso la A.S.L. della Provincia di Varese solamente:

- n. 1 progetto ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera g);
- n. 1 progetto ai sensi dell'art.36 comma 1 lettera a) oppure b).

La partecipazione alla partnership anche solo come soggetto partner vale come presentazione di un progetto.

E' possibile presentare progetti che si configurano quale "continuazione" di progetti attivati a seguito di finanziamenti dei bandi 2007 e 2008 della l.r. n. 23/99 ma limitatamente all'ambito dell'art.4, comma 2 lettera g).



Per i progetti che si svolgono in attuazione dell'art.4 comma 2 lettera g, gli Enti dovranno fornire una analisi quali/quantitativa (indicatori di risultato) che ne motivi la continuazione.

I progetti devono iniziare **entro 3 mesi** dalla firma del contratto e concludere la propria attività **entro 12 mesi** dalla comunicazione di avvio dell'attività stessa.

Non saranno concesse proroghe dei tempi.
I progetti attivati per l'anno 2009 potranno avere inizio a partire dal **1 settembre 2009**.



Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi art. 4



Al punto 1 "Chi presenta il progetto" in merito alla partnership
 è stato aggiunto uno schema più dettagliato sul
LIVELLO DI COINVOLGIMENTO E ATTIVITÀ DEI PARTNERS

Soggetti partners <i>(compilare una riga per ogni partner)</i>										
Tipologia soggetti	Denominazione dell'ente	Ruolo di progettazione	Ruolo di coordinamento	Ruolo di realizzazione	Ruolo di verifica	Collaborazione già in corso	Collaborazione da attivare	Breve descrizione dell'attività	Tempi	Risorse destinate



PUNTO 9 "SVOLGIMENTO DEL PROGETTO"

- Descrizione sintetica del bisogno territoriale a cui il progetto intende rispondere (max 15 righe, arial 12, interlinea 1);
- Descrizione degli obiettivi specifici dell'intervento proposto (max 20 righe, arial 12, interlinea 1);
- Descrizione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici (max 20 righe per ogni azione, arial 12, interlinea 1);
- Descrizione dei risultati attesi (max 20 righe per ogni risultato atteso, arial 12, interlinea 1);
- Tempi di realizzazione del progetto (max 20 righe per ogni risultato atteso, arial 12, interlinea 1);



Inoltre è stata inserita la seguente tabella

Fasi del progetto

Indicare per ciascuna fase del progetto: gli obiettivi, le attività previste ed i risultati corrispondenti
(compilare una riga per ogni fase del progetto)

Fase	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi





CRITERI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

L'attribuzione dei punteggi, sino ad un massimo di *50 punti*, verrà effettuata in base ai seguenti criteri generali:

- priorità attribuita all'ambito di intervento (punti da 0 a 5)
- coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere (punti da 0 a 7)
- qualità delle risorse umane impiegate, nell'ottica della l.r.23/99 (punti da 0 a 5)
- capacità di sussidiarietà e coinvolgimento della 'rete istituzionale' (punti da 0 a 8)
- qualità delle attività descritte (punti da 0 a 5)





Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

- coerenza fra obiettivi e piano operativo (punti da 0 a 5)
- conformità alle linee della l.r. 23/99 (punti da 0 a 5)
- efficienza economica: rapporto costi/benefici (punti da 0 a 5)
- progetti innovativi in partnership tra associazioni di solidarietà familiare e gli altri soggetti non profit (punti 5)



A.S.L.
della Provincia di Varese

Direzione Sociale – Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà A.S.S.I.



Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

ENTITA' DEL CONTRIBUTO
ASSEGNAZIONE REGIONALE
BANDO 2009
TOTALE 626.575,00 €



A.S.L.
della Provincia di Varese

Direzione Sociale – Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà A.S.S.I.



Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

RIPARTO DELLE RISORSE

50% AI PROGETTI RELATIVI
ALL'ART. 4 COMMA 2 LETTERA
G l.r. 23/99 (313.287,5 €)

50% AI PROGETTI RELATIVI
ALL'ART. 36 COMMA 1 LETTERE
A, B l.r. 1/08 (313.287,5 €)



A.S.L.
della Provincia di Varese

Direzione Sociale – Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà A.S.S.I.



l.r. 23/99

Art. 4, comma 2 lettera g)

GRADUATORIA 1:

-Associazioni di solidarietà familiare operanti singolarmente o in partnership con altri soggetti non profit.

70% = 219.301,25 €

GRADUATORIA 2:

-Altri soggetti non profit.

30% = 93.986,25 €





Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

l.r. 1/08

Art. 36, comma 1 lettere a) e b)

GRADUATORIA 3:

Associazioni di solidarietà familiare.

50% = 156.643,75 €

GRADUATORIA 4:

Altri soggetti non profit.

50% = 156.643,75 €



A.S.L.
della Provincia di Varese

Direzione Sociale – Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà A.S.S.I.



Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

NON AMMISSIBILITA' - Bando Regione Lombardia

Non sono ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che:

- sono inviati alle A.S.L prima della data di pubblicazione del Bando sul BURL ed oltre il **20 maggio 2009**;
- si configurano come attività commerciale;
- beneficiano di finanziamenti ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie di settore;
- risultano privi dell'indicazione delle fonti e delle entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- sviluppano attività non riconducibili ai criteri riportati dal bando della Regione Lombardia;
- sono presentati da enti che alla data di presentazione dei progetti alle ASL non risultino iscritti ai rispettivi registri;
- svolti in collaborazione/partnership individuano un "capofila" diverso da un'associazione di solidarietà familiare iscritta al registro regionale;
- sono privi della formalizzazione del rapporto di partnership/collaborazione con l'indicazione del soggetto capofila sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner.



A.S.L.
della Provincia di Varese

Direzione Sociale – Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà A.S.S.I.



NON AMMISSIBILITÀ - Linee guida ASL Varese

Non sono ammessi al cofinanziamento regionale i progetti:

- Privi, al momento della presentazione della richiesta di contributo, dei documenti necessari per la presentazione del progetto;
- che risultino avere accordi formalizzati di partnership con l'ASL della provincia di Varese;
- che indichino più ambiti di intervento;
- che si sviluppino su un territorio non appartenente alla provincia di Varese;
- che siano identici in una o più parti a un altro progetto;
- che riguardino un ambito differente rispetto a quello indicato;
- che vengano presentati come continuità, ma inerenti a tipologie che non possono avere continuazione.





Documenti necessari

- Domanda di contributo (allegato 2 alla d.d.g. n.3093 del 31/03/2009);
- Schema Tecnico per la presentazione dei progetti innovativi (allegato 3 e/o allegato 4 alla d.d.g. n. 3093 del 31/03/2009) con la relativa documentazione;
- Prospetto da compilare per ciascun soggetto partner coinvolto nel progetto in attuazione dell'art. 4, comma 2, lettera g) della l.r. 23/99, (allegato 3a al d.d.g. n. 3093 del 31/03/2009) e relativa formalizzazione della partnership attraverso scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti coinvolti.
- Autocertificazione dei requisiti soggettivi (ALLEGATO 1 - Linee guida)





- Accordo/i formale/i con le istituzioni scolastiche ed educative e/o con gli enti locali coinvolti nella realizzazione del progetto realizzato ai sensi dell'art.4 comma 2 lettera g).
- Delibere, convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di programma, lettera d'intesa attestanti le collaborazioni attivate con altri soggetti pubblici e/o privati al fine di documentare le "Collaborazioni di rete e la "capacità di sussidiarietà".

